



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

SETTORE CULTURA VICENZA

Circolare n° 1678
Responsabile: A. Suriano

Vicenza 13 Novembre 2013

**Il Settore Cultura è lieto di invitarvi alla visione di un imperdibile balletto
nel Ridotto del Teatro di Vicenza**

DOMENICA 25 Gennaio 2014

Ore 20,45

TERRAMARA 1991/2013



COMPAGNIA ABBONDANZA E BERTONI
coreografia di Michele Abbondanza
con Eleonora Chiocchini e Francesco Pacelli
Progetto Ric.Ci.

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolonew

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



Dopo "Duetto" (1989) di Virgilio Sieni e Alessandro Certini, dopo "Calore" (1982) di Enzo Cosimi e "La boule de neige" (1985) di Fabrizio Monteverde, potrà stupire la data di nascita, "più giovane", il 1991, di "Terramara", con la coreografia di Michele Abbondanza. Ma questa quarta produzione del Progetto RIC.CI/Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni '80/ '90, in effetti la più recente tra le coreografie prescelte, coglie al suo nascere la vivacità e l'impegno progettuale di una coppia, proprio in quell'anno costituitasi in compagnia, che aveva già vissuto in Italia e non solo, le stagioni dell'innovativo fermento della scena anni Ottanta. Basta ripercorrere le rispettive biografie dei due partner, che si incontrarono nel 1988, per trovare non solo una comune matrice formativa anche *chez* Carolyn Carlson, ma pure l'appartenenza (del solo Abbondanza) ad un gruppo nazionale cardine di quegli anni, i Sosta Palmizi.

Primo vagito di un duo-compagnia che avrebbe continuato a sondare nei modi più diversi il tema del rapporto con l'altro, "Terramara" con i suoi echi classici bachiani e il fitto intreccio di suggestioni musicali etniche: ungheresi, indiane, rumene e siciliane, fu un *exploit* più che riuscito. Una meravigliosa e promettente prima prova autoriale che nell'arco di un'ora sciorinava bravura, quasi virtuosistica - a dispetto di quanti allora serbavano attenzione solo o soprattutto alla coreografia d'altri Paesi - e non certo ne mai fine a se stessa, bensì delicatamente tesa a rinforzare i caratteri di una "mediterraneità" tutta nostra, esemplare e oggi da riscoprire. Nato come riflessione a due sul trascorrere del tempo, sulle sue vestigia antiche e sulla complessità del legame tra due esseri di sesso opposto che s'incontrano per creare nuova vita e ricrearsi, "Terramara" già sfruttava tutti i significati e simboli del suo titolo. La "terramara" fu un particolare insediamento umano dell'Età del Bronzo, della Pianura Padana, costituito da un villaggio di capanne attorniato da strutture difensive o a protezione dalle acque (fossato, terrapieno, palizzata, etc). Il nome derivava da "terra - marna", intendendo con il secondo vocabolo, un terreno ricco di sostanze organiche, conseguenza dello stazionamento di uomini e animali in varie età preistoriche: terra grassa e nerastra, ma non per questo meno fertile. Diventato spettacolo, Terramara s'induriva, pronunciandone la parola, in qualche suono letterario che pareva rubato a Verga ma anche il termine "amare" entrava nel *calembour* di dissolvenze metaforiche continuamente nascoste e svelate. Storia d'amore danzata, la *pièce* lasciava fluire nell'arco di un'ora e in modo originale e desueto, il sentimento più importante e segreto di due amanti nel loro impegno quotidiano,



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

nel tempo comunitario del lavoro. Ed ecco il motivo delle gerle piene di arance da svuotare e riempire, le fascine di paglia da caricare e spostare nello spazio immaginario di campi baciati dal solleone, durante i mesi del raccolto... In una natura, bucolicamente riscoperta come non avremmo visto in nessuna altra pièce di quegli anni - ma qualcuno, nell'esplicita e voluta povertà dei suoi elementi villici, volle allinearla a un film come "L'albero degli zoccoli" - si danzava il desiderio di trovare nel lavoro pure amaro e faticoso, la scansione del tempo secondo le leggi della terra e dunque i ritmi originari dell'unione tra maschile e femminile.

Centinaia di arance riversate in scena non potevano essere, qui, un semplice ed esplicito omaggio al teatrodanza dalle scenografie naturalistiche di Pina Bausch, ma la necessità del colore/calore capace di accendere gesti e sguardi e di riversarli verso il pubblico in un abbraccio emotivo. Su questo turgore espressivo e drammatico, sprigionato nel rigore di una danza comunque formale, fa leva anche la ricostruzione 2013 di "Terramara". Ora verrà danzato da una coppia di giovani scelti nel bacino come ovvio italiano, e guidati dai due coreografi originari. La sua rinascita sarà, come i precedenti *capisaldi di RIC.CI*, non certo pura archeologia, ma esemplare e fresca rigenerazione di una *pièce* generosa nell'intreccio coreografico, nella costruzione anche musicale, quanto nella fisicità a tinte arancioni.

Abbiamo opzionato **20 biglietti** al costo di

SOCI € 10,00 **OSPITI** € 15,00

SOCI UNDER 30 € 5,00 **OSPITI UNDER 30** € 10,60

Per richiedere i biglietti iscriversi on line sul sito

www.popolarevicenza.it/circolonew entro venerdì 29 Novembre 2013.

La consegna dei biglietti avverrà presso la Segreteria del Circolo durante l'orario di apertura della stessa; su richiesta degli interessati i biglietti potranno essere inviati per posta interna, senza peraltro alcuna responsabilità del Circolo per eventuali disguidi nella consegna, presso l'ufficio/filiale indicati dal richiedente

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolonew

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



NOTA IMPORTANTE IN SOSTITUZIONE DEL MODULO D'ISCRIZIONE:

L'iscrizione all'attività dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il nuovo sito www.popolarevicenza.it/circolonew con le istruzioni evidenziate nel link "Come registrarsi la prima volta" (home page in centro pagina). In tal modo si avrà conferma immediata dell'accettazione dell'iscrizione con garanzia della priorità acquisita.

Nell'iscrizione dovranno essere inseriti i nominativi di tutti i partecipanti all'evento ed in particolare anche di chi effettua l'iscrizione se partecipa.

Per ogni problema, dubbio o informazione la segreteria è a Vostra disposizione nelle giornate e orari di apertura con un servizio di help desk dedicato

CIRCOLO DIPENDENTI B.P.VI.